CAMERA DEI DEPUTATI N. 2344

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato ALEMANNO

Norme in materia di prevenzione dell'inquinamento dei corsi d'acqua e dei litorali dai rifiuti solidi

Presentata il 26 settembre 1996

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Terminata la stagione estiva, il problema dell'inquinamento dei mari e dei litorali cade nel dimenticatoio.

Eppure il mare e le spiagge non esistono solo due mesi l'anno, con la stagione balneare, e l'inquinamento che subiscono dura dodici mesi. In particolare, i nostri litorali subiscono due forme di inquinamento: d'estate da parte dei turisti indisciplinati che abbandonano i loro rifiuti, mentre nel corso di tutto l'anno ricevono ogni genere di oggetti e prodotti che provengono dalle case di città lontane anche decine o centinaia di chilometri.

Secondo quanto rilevato dall'associazione « Fare verde », che da quattro anni svolge una pulizia dei litorali italiani nel mese di gennaio, denominata « Il mare d'inverno », negli ultimi anni, tra i rifiuti « restituiti al mittente », si sono segnalati in continuo aumento i bastoncini cotonati (usati per la pulizia delle orecchie). Su alcuni litorali, in particolare vicino alle foci dei fiumi, il fenomeno ha assunto le caratteristiche di un vero e proprio flagello: Toscana, Lazio, Campania, parte della Puglia, dell'Abruzzo, della Romagna, alcune zone della Sicilia e persino l'isola di Lipari subiscono questa crescente invasione.

Questi bastoncini, incomprensibilmente fabbricati in plastica indistruttibile e non biodegradabile, pur essendo destinati ad

un uso di brevissima durata, vengono erroneamente gettati nel *water*, non possono essere degradati dai depuratori, finiscono nei fiumi e, una volta giunti al mare, vengono depositati dalle mareggiate sulle spiagge.

Questo fenomeno potrebbe essere evitato se i bastoncini fossero prodotti in materiali biodegradabili (in altri Paesi sono assai diffusi quelli in cartone riciclato 100 per cento, che in Italia sono completamente assenti).

A tutt'oggi, le confezioni dei bastoncini recano talvolta una piccola scritta di « non disperdere nell'ambiente », generica, che non attira l'attenzione, né si fa capire molto.

Data la costante crescita del fenomeno, è indifferibile un provvedimento che, da subito, imponga una chiara avvertenza sulle confezioni di questi bastoncini affinché, dopo l'uso, non vengano gettati nel *water*, ma soprattutto preveda, nel più breve tempo possibile, la loro realizzazione in materiale biodegradabile, vietando alle imprese di immettere sul mercato bastoncini prodotti in materiale non biodegradabile.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Al fine di prevenire la dispersione nell'ambiente, tramite gli scarichi fognari, di bastoncini nettaorecchie, assorbenti igienici femminili e di altri prodotti per l'igiene personale di piccola dimensione, è fatto obbligo alle imprese produttrici, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di riportare sulle confezioni di detti prodotti, in caratteri di evidenza, la dicitura « non gettare nel *water* ».

ART. 2.

2. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, i bastoncini per la pulizia delle orecchie devono essere prodotti esclusivamente in cartone compresso o altro materiale biodegradabile.

DDL13-2344
Lire 500